

COMITATO DI SORVEGLIANZA DEI POR FSE-FESR 2014-2020

CASTELLO DEL PARCO NATURALE DELLA MANDRIA (Venaria – Torino), 13 MAGGIO 2016

VERBALE

PIEMONTE

FONDO SOCIALE EUROPEO e FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE 2014-2020



per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva del Piemonte
www.regione.piemonte.it/europa2020

Alla riunione sono presenti:

Assessore Istruzione, Lavoro, Formazione professionale	Giovanna Pentenero
Assessore Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione	Monica Cerutti
Autorità di Gestione POR FESR	Giuliana Fenu
Autorità di Gestione POR FSE	Gianfranco Bordone
Autorità di Audit	Fausto Pavia
Autorità di Certificazione	Andrea Vacirca
Autorità di Gestione PSR FEASR	
Autorità Ambientale regionale	Fiamma Bernardi
Responsabile Piano rafforzamento Amministrativo Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Sport	Paola Casagrande
Commissione Europea DG Politica Regionale e Urbana	Andrea Murgia
Commissione Europea DG Occupazione Affari Sociali e Inclusione	Luca Lanciaprima
Agenzia per la Coesione Territoriale	Carla Cosentino
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	Orsola Maria Fornara
Ministero della Pubblica Istruzione - USR	
Commissione Regionale Pari Opportunità	
Consigliera di Parità regionale del Piemonte	
Università degli studi del Piemonte Orientale	Roberto Barbato
Politecnico di Torino	Enrico Macii
Alleanza delle cooperative italiane	Barbara Garassino
Fondazioni bancarie in Piemonte	Marco Camoletto
Confindustria Piemonte	Lara Casalini
	Isabella Antonetto
Confapi-Confimi	Raimondo Giglio
Confesercenti	Antonella Pasquale
Union Camere Piemonte	Roberto Strocchio
CIGL	Grazia Francesca Rogolino
	Franco Trincherò
CISL	Marcello Maggio
	Gianni Barazza
UIL	Maria Teresa Cianciotta
	Patrizia Vario
Città Metropolitana di Torino	Francesco Brizio
	Arturo Faggio
UNCEM	Marco Bussone
Fish – federazione Italiana Handicap	Vittorio Ghiotto
FAND federazione Ass.ni Naz.li	Agostino Randazzo

Altri partecipanti:

REGIONE PIEMONTE

Armano Emiliana
Baldacci Gaetano
Baracchino Marzia
Barberis Lucia
Barbero Gabriella
Bertarello Antonella
Bianco Silvia
Blengini Paola
Bohicchio Elisabetta
Bottazzi Alessandro
Brignone Mario
Buratti Gianfranco
Ciorciari Giovanna
Canova Tiziana
Caprioglio Antonella
Cattoretti Roberta
Cavaletto Giulia Maria
Cavallaro Antonio
Cauda Pierangelo
Chiais Enrico
Ciampi Benedetta
Cordero Nadia
Costantino M. Giuseppina
Cotto Silvia
De Battista Franca
Dell'Utri Rosanna
Di Candia Michela
Di Maio Giuseppe
Donati Davide
Fava Stefano
Ferrarotti Stefania
Fogliati Giuseppe
Garofalo Erminia
Gianesin Antonella
Gianotti Lucia
Lisa Gianpiera
Manzato Gianluca
Marini Luigi
Mele Luisella
Merlo Clara
Moreschini Luca
Nervi Raffaella
Paderni Laura

REGIONE PIEMONTE

Pepe Maurizio
Primitivi Monica
Ramella Pezza Cristina
Ricciardelli Lidia
Riva Marco
Riva Silvia
Romano Domenico
Rutigliano Carmen
Scarciofalo Maria Floriana
Schiavi Liris
Serratrice Gabriella
Simone Daniela
Sisto Fiorella
Stevenin Marco
Vaccaneo Maria Chiara
Vacirca Andrea
Valentino Teresa
Verze Eufrasia Maria
Viotti Pietro
Zezza Vincenzo
Zofrea Fiammetta

**APL
FINPIEMONTE**

Spadon Claudio
Achena Anna
Galliano Roberto Enrico
Gatti Fabrizio
La Martina Enrica
Mastrullo Valentina
Perlo Maria Cristina
Treves Alessandra
Ajo Antonella
Cartisano Enzo

**CSI
TECNOSTRUTTURA
AT FESR 2007/2013
AT FSE**

Serena Anna Chiara
Callisti Francesco
Capriolo Luciano
Cozzi Eleonora
Fasolis Luca
Fea Diego
Milanetto Luca
Secchieri Denise
Tomasulo Patrizia
Lorefice Carola
Micale Alessio

AT AdA Piemonte

Il giorno 13 maggio 2016 ha avuto luogo la riunione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi FSE e FESR della Regione Piemonte – Programmazione 2014-2020 - che, convocata con nota Prot. n. 12969/A15000, ha trattato gli argomenti posti all'Ordine del Giorno di seguito richiamati:

1. Approvazione Ordine del Giorno
2. Intervento introduttivo da parte delle Autorità di Gestione
3. Informativa da parte della Commissione
4. Relazione di attuazione annuale 2015 del POR FESR e del POR FSE: presentazione e approvazione (Reg. RDC art. 50, art. 110.2 (b))
5. Informativa sullo stato di avanzamento del POR FESR e del POR FSE:
 - a. Principali iniziative avviate/in corso nel 2016 a valere sul POR FESR e sul POR FSE
 - b. Spesa sostenuta e previsioni per il 2016 e il 2017 a valere sul POR FESR e sul POR FSE
 - c. Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3)
6. Informativa sull'attuazione del Piano d'azione relativo alle condizionalità ex ante (Reg. RDC art. 110.1 (h))
7. Informativa sull'attuazione della Strategia di Comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art. 116.3)
8. Approvazione Piano di valutazione (Reg. RDC art. 110.1 (b))
9. Informativa sulle attività di audit
10. Informativa sull'attuazione della IOG: andamento generale e prospettive
11. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA
12. Informativa sulla preparazione alla chiusura 2007/2013 del POR FESR e del POR FSE
13. Informativa sulle Aree Interne
14. Informativa sulle attività dell'Autorità Ambientale regionale (AA)
15. Varie

I lavori sono presieduti, a rotazione, da Gianfranco Bordone - responsabile della Direzione regionale “Coesione sociale” e Autorità di Gestione del POR FSE - e da Giuliana Fenu, responsabile della Direzione regionale “Competitività del sistema regionale” e Autorità di Gestione del POR FESR – entrambi delegati dal Presidente della Giunta regionale. **Gianfranco Bordone**, introduce i lavori, dando il benvenuto ai presenti e lasciando la parola, in via preliminare, agli Assessori regionali **Giovanna Pentenero** (Istruzione, Lavoro, Formazione professionale) e **Monica Cerutti** (Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione) per i saluti istituzionali.

Dopo gli interventi delle persone sopra indicate, **Gianfranco Bordone** propone di procedere con i lavori del Comitato con l’approvazione dell’OdG (prevista al **Punto 1** del medesimo) che, constatata l’assenza di richieste di modifiche/integrazioni, viene dichiarato approvato.

Ottenuta l’approvazione all’unanimità dell’OdG, **Bordone** evidenzia che i punti essenziali degli interventi introduttivi delle due Autorità di Gestione (**Punto 2 dell’OdG**) sono stati illustrati il 12 Maggio, in occasione dell’evento di lancio della programmazione e, pertanto, propone di passare a discutere del successivo **Punto 3) dell’OdG**, dedicato all’informativa da parte della Commissione.

In riferimento al punto in oggetto, **Andrea Murgia**, *Desk Officer* della Commissione per il POR FESR, afferma che nel 2015 le AdG sono state impegnate prevalentemente sulla chiusura della programmazione 2007/2013. Pertanto nel 2016 è necessario dare attuazione alle misure. Egli, inoltre, giudica il POR FESR un buon programma, il quale è concentrato prevalentemente nei primi 4 Assi prioritari. Precisa altresì che la Commissione Europea lavora insieme alle AdG e al CdS in un’ottica di fattiva collaborazione. **Murgia** infine invita le AdG a fornire i documenti previsti dall’OdG entro le tempistiche previste, in quanto l’incontro con tutti i membri del CdS rappresenta una riunione di lavoro.

Luca Lanciaprima, *Desk Officer* della Commissione per il POR FSE, ringrazia l’AdG per avergli consentito il giorno precedente di toccare con mano alcuni apprezzabili risultati raggiunti grazie al cofinanziamento del Fondo, annuncia l’ormai prossima formalizzazione delle *Raccomandazioni Specifiche per l’Italia 2016* e mostra apprezzamento per l’approvazione dei decreti attuativi del *Jobs Act*, auspicando peraltro una rapida applicazione di quanto previsto da quello relativo alla riforma dei servizi per l’impiego, come anche di iniziative atte a contrastare i persistenti problemi sul fronte della disoccupazione giovanile e delle disuguaglianze di genere nella partecipazione al mercato del lavoro. Richiama altresì la recente raccomandazione del Consiglio sull’inserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro, l’Agenda per le competenze e il pilastro sociale rispetto alla quale il contributo del FSE può essere significativo.

A seguito delle informative della Commissione Europea, **Giuliana Fenu** introduce i punti successivi, stabilendo che i punti 4) e 5) dell’OdG saranno trattati congiuntamente e l’approvazione riguarderà solo, e separatamente, le due Relazioni di attuazione annuale (RAA).

Punto 4. Relazione di attuazione annuale 2015 del POR FESR e POR FSE

La d.ssa Fenu informa il CdS che alla fine del 2015 la fase di attuazione del POR FESR ha riguardato sia l'adeguamento del SIGECO alle nuove disposizioni, sia la predisposizione dei bandi in linea con le esigenze del sistema produttivo. In merito al SIGECO, sono state predisposte le check list per le verifiche di gestione delle misure infrastrutturali, suddivise per tipologia di procedura di affidamento e in linea con le indicazioni formulate dall'AdA in occasione dei controlli sulla programmazione 2007/2013. La Giunta inoltre ha approvato un atto per il rafforzamento quali-quantitativo delle risorse assegnate alle strutture del SIGECO. Per ciò che attiene agli ambiti di prima applicazione nel POR FESR, la d.ssa Fenu evidenzia che è stato istituito il Gruppo di lavoro per la cd. "Autovalutazione del rischio frode" ed è stata approvata la DGR per una prima applicazione delle "Opzioni di semplificazione dei costi". Per quanto riguarda l'attuazione, alla fine del 2015 sono state poste in essere procedure di attuazione per una dotazione finanziaria complessiva pari a 124,8 Meuro, corrispondenti al 13% della dotazione finanziaria del POR. Esse contribuiscono al conseguimento del *performance framework*. In particolare:

- nell'ambito dell'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", le procedure attivate dispongono di una dotazione finanziaria complessiva pari a 8 Meuro. Sono state approvate 2 schede di misura relative a bandi per il finanziamento di progetti di R&S a carattere transnazionale nei settori manifatturiero e dei nuovi materiali, delle nanotecnologie e delle nanoscienze, per una dotazione finanziaria complessiva pari a 3 Meuro. Inoltre è stato approvato un bando per il finanziamento di programmi di sviluppo di *cluster* regionali in determinate aree tecnologiche e applicative, con dotazione pari a 5 Meuro;
- nell'ambito dell'Asse III "Competitività dei sistemi produttivi", a seguito dell'elaborazione della valutazione ex ante per gli strumenti finanziari (prevista dall'art. 37 del Regolamento Generale), con determinazione dirigenziale del 30/12/2015 è stato approvato il bando a favore delle MPMI, per il sostegno, tramite fondo rotativo di finanza agevolata, di progetti ed investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e la sicurezza nei luoghi di lavoro. La dotazione del Fondo è pari a 60 Meuro;
- nell'ambito dell'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita", con deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2015 è stata approvata la scheda di misura denominata "Efficienza energetica ed energia rinnovabile nelle imprese". Essa prevede la combinazione tra forme di sostegno ai sensi dell'art. 66 del Regolamento UE n. 1303/2013, e dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a 50 Meuro, di cui 10 Meuro da erogarsi tramite sovvenzione e 40 Meuro tramite lo strumento finanziario del prestito (per il quale è stata predisposta la valutazione ex ante ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Generale)
- nell'ambito dell'Asse VII "Assistenza Tecnica", sono stati approvati 4 Avvisi per la selezione di personale altamente specialistico a favore dell'Autorità di gestione e dell'Autorità ambientale ed è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione della società di assistenza tecnica dell'Autorità di gestione. Le operazioni selezionate alla fine del 2015 sono 4, di cui 3 relative a personale altamente qualificato per le attività di supporto specialistico all'AdG e una a supporto dell'Autorità ambientale. L'Asse non è soggetto al conseguimento dei target del "Performance Framework".

In relazione al POR FSE, **Bordone** illustra in seguito la RAA dando evidenza del nuovo assetto organizzativo derivante, oltre che dai Regolamenti UE 2014-2020, dalle norme nazionali e regionali di ridefinizione delle funzioni degli enti territoriali, del recepimento di tale assetto all'interno del Si.Ge.Co. 2014-2020, dei provvedimenti assunti durante il primo biennio per assicurare che il Programma disponga della necessaria infrastruttura organizzativa e gestionale (approvazione e implementazione del PRA, istituzione del Comitato di Sorveglianza e convocazione della relativa riunione di insediamento con approvazione del Regolamento interno,

della Strategia di comunicazione e dei Criteri di selezione delle operazioni, stesura del Si.Ge.Co., adeguamento del sistema informatico), nonché degli atti di programmazione adottati. Sottolinea come tali atti abbiano consentito di movimentare circa 170 milioni di euro alla data del 31/12/2015, allorquando, tuttavia, l'avanzamento finanziario in termini di impegni giuridicamente vincolanti (circa 83 milioni) e di spesa del beneficiario (25 milioni) risultava inferiore in ragione del fatto che numerosi degli atti di assegnazione delle risorse necessitavano di procedure di attivazione per l'individuazione dei beneficiari che si sarebbero perfezionate, in buona parte, nel corso del 2016.

Successivamente, l'AdG del POR FSE passa in rassegna l'attuazione dei singoli Assi prioritari in termini di priorità di investimento impiegate, risorse movimentate, azioni finanziate e principali evidenze rese disponibili dagli indicatori di *output* e risultato, ponendo in evidenza come:

- a valere sull'Asse 1, siano stati emanati importanti atti di programmazione quali la Direttiva Mercato del Lavoro, la Direttiva Obbligo di istruzione-Diritto/dovere, quella relativa alla Mobilità transnazionale e al sostegno alle *start up* innovative *spin off* della ricerca pubblica e alla diffusione della cultura di parità e sensibilizzazione del sistema educativo su temi rilevanti per i più giovani secondo il modello *Move up*, permettendo di movimentare risorse per circa 90 Meuro di euro e coinvolgere oltre 17.000 partecipanti;
- a valere sull'Asse 2, siano state emanate le Direttive MdL 2014-2015 e 2015-2016 – con specifico riferimento all'attivazione di azioni formative rivolte a categorie svantaggiate e alle professioni del comparto socio-assistenziale – che hanno permesso lo stanziamento di oltre 25 milioni di euro e il coinvolgimento di circa 4.800 persone;
- a valere sull'Asse 3, siano state emanate le Direttive MdL, Mobilità transnazionale e gli Atti di indirizzo relativi all'istruzione tecnica superiore (ITS) e alle azioni di orientamento formativo e professionale, che hanno previsto lo stanziamento complessivo di oltre 20 milioni di euro e la partecipazione di circa 3.500 partecipanti;
- a valere sull'Asse 4 - dedicato al rafforzamento della capacità amministrativa - non siano state nel periodo movimentate risorse;
- a valere sull'Asse 5 (Assistenza tecnica), ammontino a circa 23 milioni di euro le risorse movimentate, per lo più riferite ad attività di gestione, assistenza, evoluzione e manutenzione del sistema informativo FSE, nonché all'indizione della gara per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica in favore dell'AdG.

Bordone, infine, fa presente che la Tabella 6 contiene un errore materiale in corrispondenza della colonna dedicata alla dotazione finanziaria dell'Asse 4 che, come da POR, è da leggersi in 2,5 milioni e non 4,5 come erroneamente indicato nella RAA trasmessa ai componenti del CdS.

Punti 5a e 5b. Informativa sullo stato di avanzamento del POR FESR e POR FSE.

Giuliana Fenu espone lo stato di avanzamento del POR al primo quadrimestre 2016. In particolare evidenzia che nel 2016, nell'ambito dell'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", sono stati attivati 3 bandi per

il finanziamento di progetti di R&S. Inoltre sono in fase di avvio ulteriori 5 bandi: (i) Bando per l'industrializzazione dei risultati della ricerca; (ii) Piattaforma tecnologica Fabbrica intelligente (per la quale si prevede un'integrazione delle risorse MIUR); (iii) Bando per il finanziamento di piattaforme innovative in 2 aree tecnologiche; (iv) Bando per il finanziamento dei progetti di R&S dei soggetti aggregati ai poli di innovazione; (v) bando per il finanziamento delle infrastrutture della ricerca. In merito all'Asse III "Competitività dei sistemi produttivi" Fenu illustra lo strumento finanziario partito a valere sull'Azione 3.1.1, che concede prestiti alle MPMI che effettuano investimenti produttivi. Nell'ambito dell'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" sono in fase di avvio una serie di misure, rivolte sia alle imprese che agli enti pubblici. Per quanto attiene alle previsioni di spesa da certificare alla Commissione per le annualità 2016 e 2017, Fenu richiama i dati trasmessi dall'AdC a gennaio 2016 ai sensi dell'art. 112, par. 3, del Regolamento UE n. 1303/2013. In particolare, nel 2016 si prevede una spesa certificabile pari a circa 50 Meuro e nel 2017 una spesa certificabile pari a 90 Meuro.

Relativamente all'avanzamento fisico e procedurale del POR FSE, **Bordone** fornisce una sintetica descrizione delle principali iniziative avviate, in corso e programmate per il 2016 a valere sul POR FSE, riferendosi all'implementazione di atti già emanati nel 2015 (i già citati bandi Orientamento, Mobilità transnazionale, sostegno alle *start up* innovative *spin off* della ricerca pubblica e interventi a sostegno della cultura di parità e iniziative di sensibilizzazione del sistema scolastico sui temi del rispetto della diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie), ai nuovi atti adottati durante i primi mesi dell'anno (Direttiva sui servizi e le politiche attive del lavoro cui sono assegnati 58 milioni di POR, Atto di indirizzo sulla programmazione dell'offerta ITS e IFTS per 19,5 milioni e Direttiva a sostegno della formazione continua e permanente per 35 milioni), nonché a quelli sui quali si ha intenzione di operare nella seconda parte dell'anno. L'implementazione di questi atti – sottolinea l'AdG – consentirà di progredire nell'avanzamento finanziario del Programma, che già ora risulta in miglioramento rispetto ai dati di fine 2015. Alla data del 9 maggio 2016, infatti, si registra un incremento degli impegni giuridicamente vincolanti di 10 Meuro e il quasi raddoppio delle spese dei beneficiari finali. Si confermano pertanto le previsioni di spesa trasmesse a gennaio dall'AdC pari a circa 80 Meuro nel 2016 e 110 Meuro nel 2017.

Intervengono alcuni componenti del CdS.

Grazia Rogolino (CIGL), in rappresentanza delle tre categorie confederali, esprime in primo luogo la soddisfazione delle organizzazioni sindacali per il lavoro di collaborazione che le Autorità di Gestione stanno cominciando a sviluppare in linea con la configurazione unitaria del Comitato. Sottolinea peraltro come il successo della politica europea vada misurato in relazione alla sua capacità di incidere su di una situazione economica e sociale che permane difficile per il Piemonte. Qualifica come promettenti da questo punto di vista le misure recentemente intraprese sul fronte FESR sui temi della razionalizzazione dei Poli di innovazione e degli investimenti sulla banda larga, mentre sul versante FSE risultati significativi sono stati raggiunti nell'ambito dell'apprendistato e di alcune delle misure della Garanzia Giovani, peraltro caratterizzata anche da criticità. Evidenzia quindi l'esigenza sempre più avvertita di valutazioni che possano fornire indicazioni circa l'efficacia, in specie occupazionale, delle iniziative sostenute, che assume chiaramente rilievo strategico per le misure FSE. Rimarca quindi l'importanza di prevedere tra le attività da porre in essere quelle in favore degli ultraquarantenni, che, spesso entrati precocemente e con bassi livelli di istruzione sul mercato del lavoro, rischiano ora di esserne espulsi e di andare così ad alimentare le fila della disoccupazione di lunga durata. Nei loro confronti vanno attivati servizi commisurati alle competenze sviluppate per lo più sul lavoro e, nella misura del possibile, erogati dai Centri per l'Impiego, la cui capacità di azioni dirette in favore dei disoccupati si ritiene andrebbe rafforzata.

Barbara Garassino dell'Alleanza delle Cooperative italiane esprime soddisfazione per la sinergia tra i Fondi strutturali e per l'integrazione della loro azione, auspicando una maggiore sinergia tra questi ultimi e il FEASR nell'ambito, in particolare, dei temi dell'innovazione sociale e dello sviluppo delle politiche territoriali (LEADER).

La rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, **Carla Cosentino**, esprimendo soddisfazione per i contenuti presentati, ribadisce che il tema dell'integrazione dei Fondi è particolarmente sentito e che appare necessario, in quest'ottica, porre attenzione all'utilizzo sinergico delle risorse UE e nazionali. Richiama in proposito il tema dei beni confiscati alla criminalità organizzata, segnalando come siano ben 226 in Piemonte e auspicando sugli stessi possano essere effettuate sperimentazioni di impiego sinergico delle risorse disponibili.

Luca Lanciaprima, in relazione alle sottolineature delle persone intervenute riguardo all'importanza della valutazione, segnala come la RAA da presentare nel 2017 sarà più ricca di quella sintetica di quest'anno, contemplando anche verifiche sul grado di conseguimento dei risultati attesi collegati agli obiettivi specifici del Programma e, in specie, dei tassi di inserimento occupazionale a 6 mesi.

Non ponendosi ulteriori osservazioni, i documenti posti al punto 4 dell'OdG, vale a dire le Relazioni di attuazione annuali 2014-2015 del POR FESR e del POR FSE vengono approvate secondo la prassi del consenso e con l'errata corrige indicata per quella del FSE.

Punto 5c. Informativa sullo scambio elettronico dei dati.

Riguardo allo scambio elettronico dei dati, **Enzo Cartisano** del CSI Piemonte informa il Comitato che è rispettata la previsione dell'art. 122, paragrafo 3, del Regolamento generale. Dà a riguardo evidenza di quali siano

stati i principali progressi rispetto alla situazione rappresentata nel CdS dello scorso anno, con un significativo ampliamento dei processi gestionali, per lo più comuni ai due Programmi, già completamente informatizzati. Fornisce infine indicazioni circa le linee evolutive dei sistemi informatici a supporto del POR FESR e FSE, precisando le stesse sono focalizzate sull'adattamento alle novità regolamentari, la dematerializzazione dei processi amministrativi e, laddove l'obsolescenza possa costituire fattore di rischio per il suo corretto funzionamento, l'adeguamento tecnologico.

Punto 6. Attuazione del Piano d'azione relativo alle condizionalità ex ante

Giuliana Fenu illustra, unicamente per i criteri di competenza regionale, lo stato dell'arte dei piani d'azione relativi alle condizionalità ex ante non pienamente soddisfatte all'atto della trasmissione dei Programmi.

Per quanto riguarda le condizionalità generali comuni al POR FESR e FSE (Appalti pubblici e aiuti di Stato), nonché per quella pertinente per il solo FESR (sistemi statistici), dà conto delle azioni messe in atto per il loro pieno soddisfacimento.

In merito a quelle tematiche, rispetto alla condizionalità legata alla ricerca e innovazione, Fenu informa il Comitato che l'invio ufficiale della S3 è avvenuto, tramite SFC, il 1 febbraio 2016 e che la Regione è attualmente in attesa di comunicazione formale da parte della Commissione circa l'avvenuto assolvimento della relativa condizionalità, cogliendo l'occasione per porre pubblicamente la domanda al rappresentante della DG Regio presente al tavolo.

Sul medesimo tema, Fenu ricorda inoltre che la bozza di Piano per le infrastrutture per la ricerca e l'innovazione, redatta sulla base della preliminare ricognizione prevista tra i criteri di assolvimento, non è ancora stata formalizzata dalla Giunta regionale in quanto se ne sta operando una verifica di coerenza con il Piano nazionale di recente approvazione.

Per quanto riguarda le condizionalità legate alla crescita digitale, si resta in attesa dell'adozione del Piano nazionale, a cui farà seguito un'attività di verifica puntuale della coerenza della programmazione regionale delineata all'interno della versione preliminare dell'Agenda Digitale del Piemonte. Relativamente alle Infrastrutture NGN, al 31.12.2015 è stato inviato informalmente ai servizi della Commissione una bozza di piano regionale in attesa della definizione del piano nazionale e dell'approvazione del relativo regime di aiuto.

Infine, Fenu informa il Comitato circa la condizionalità "Efficienza Energetica": lo stato centrale ha adottato la normativa prevista soddisfacendo la relativa condizionalità, mentre a livello regionale sarà assicurato l'adeguamento a tale normativa della metodologia in uso per il calcolo delle prestazioni energetiche e dei requisiti minimi. Risulta invece già recepita in toto la normativa nazionale in merito alla certificazione energetica degli edifici.

In riferimento alla questione posta sulla S3, **Andrea Murgia** conferma che la relativa condizionalità può ritenersi soddisfatta e che, a breve, la Commissione Europea provvederà a darne comunicazione formale.

Punto 7. Informativa sull'attuazione della Strategia di Comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo

Marzia Baracchino, dirigente responsabile del Settore “Relazioni esterne e comunicazione” del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, illustra l'informativa sullo stato di attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso del 2016. Sottolineando, in primo luogo, il suo carattere unitario, **Baracchino** ricorda la realizzazione, a valere sul Piano di comunicazione 2015-2016, di numerose attività interfondo quali, in particolare, lo sviluppo del portale www.regione.piemonte.it/europa2020, la predisposizione delle Linee guida per i beneficiari in tema di informazione e pubblicità, l'organizzazione dell'evento di lancio della programmazione 2014-2020, nonché l'avvio delle procedure per l'affidamento dei servizi per una indagine campionaria iniziale relativa al livello di conoscenza dei Fondi, del ruolo dell'UE e dei partner istituzionali.

Riguardo, poi, alle attività specifiche per i due Fondi, ricorda – relativamente al FESR – la predisposizione di un documento di sintesi del POR utilizzato per la comunicazione dei principali *asset* e obiettivi del POR FESR Piemonte 2014-2020 nell'ambito di incontri di condivisione organizzati sul territorio con i principali *stakeholder*, nonché la progettazione strategica e le attività propedeutiche all'organizzazione di un PANEL di imprese e beneficiari da utilizzare per la verifica delle azioni strategiche e per il monitoraggio dell'evoluzione del POR e delle sue principali aree tematiche. In relazione al FSE, vengono invece menzionate le attività di comunicazione riferite a iniziative/politiche specifiche – gli ITS, l'avvio della START CUP con l'Incubatore del Politecnico, la certificazione delle competenze non formali -; la sottoscrizione di un protocollo di Intesa con la Città di Torino per l'estensione al livello regionale dell'esperienza di Informalavoro, periodico di informazione sulle opportunità di lavoro e formazione reperibili prima a livello di comune capoluogo e area metropolitana, ora di Piemonte nel suo complesso e finalizzata a inserire contenuti della rete degli sportelli dei servizi al lavoro di tutto il territorio; sul fronte dell'orientamento, infine, la definizione dell'immagine coordinata della rete di sportelli regionali di orientamento, con l'adozione del logo “Obiettivo orientamento”.

Riguardo alle attività previste nell'ambito del Piano di Comunicazione 2016-2017 – il cui *budget* è pari a 900 mila euro, di cui 324 mila euro a valere sul POR FESR e il restante a valere sul POR FSE – Baracchino sottolinea, sul versante interfondo, come si preveda, da un lato, di perfezionare e/o implementare ulteriormente le attività già avviate nel 2015 e, nel contempo, di avviare la realizzazione di campagne informative di carattere generale sulla nuova programmazione – quali una “campagna ombrello” di comunicazione integrata sulla programmazione 2014-2020 e declinazione per ambito tematico – e di azioni di comunicazione su argomenti specifici, quali la responsabilità sociale d'impresa, o dirette a specifici *target group*, da realizzarsi attraverso i canali social disponibili. Rispetto ai due Fondi, si ricordano, sul versante FESR, le azioni previste di promozione di iniziative/temi specifici quali la strategia di *Smart Specialization*, la ricerca, l'innovazione, la banda ultra larga e la competitività e la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali; sul versante FSE, le azioni previste di comunicazione in tema di orientamento, formazione tecnica superiore, creazione d'impresa, violenza e discriminazioni, sistema duale.

Punto 8. Approvazione del Piano di valutazione

Alessandro Bottazzi - dirigente responsabile del Settore “Programmazione macroeconomica” della Direzione regionale “Risorse finanziarie e patrimonio”, cui fa capo il coordinamento del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVAL) e delle attività di monitoraggio e valutazione delle politiche regionali - e **Luca Moreschini**, componente del Nucleo stesso, illustrano il Piano delle valutazioni per i programmi FESR e FSE, identificandolo quale strumento di organizzazione e gestione unitaria delle funzioni di valutazione dei programmi. Il PdV costituisce, inoltre, lo strumento attraverso il quale la Regione Piemonte rende pubblico ed esplicito l’impegno dell’Amministrazione regionale sulle attività di valutazione che verranno realizzate a valere sul periodo di programmazione 2014-2020, definendo i processi valutativi attivabili sui POR cofinanziati con le risorse FESR e FSE e l’elenco delle attività da realizzarsi nell’ambito di tali programmi.

Nello specifico, successivamente all’intervento di Bottazzi deputato a sottolineare come l’invio del Piano sia avvenuto nei termini previsti dalle norme europee, mentre la relativa approvazione sia stata rinviata alla data odierna al fine di recepire alcuni suggerimenti formulati dalla DG “Occupazione” della Commissione Europea, **Moreschini** illustra ai componenti del Comitato il Piano dal punto di vista dei suoi obiettivi – in particolare, supporto alla qualità delle valutazioni, facilitazione e incentivo all’utilizzo delle valutazioni da parte delle AdG e degli scambi di conoscenza e di buone pratiche, contributo al disegno e all’implementazione di programmi e *policy evidence-based*, sulla base dei risultati delle valutazioni, riferimento per la programmazione delle valutazioni di impatto -; delle sue caratteristiche in termini di strumento di integrazione tra i due Fondi e flessibilità (quale documento aperto da aggiornarsi in fase di attuazione dei Programmi); della sua organizzazione, con particolare riferimento all’attività di coordinamento e gestione del Piano e alle prerogative del gruppo di Pilotaggio; delle attività di valutazione in esso previste a livello ancora generale.

Riguardo alle attività attualmente in corso, Moreschini rende edotto il Comitato del recente avvio di un progetto sulla valutazione delle misure di innovazione mediante realizzazione di un’indagine riguardante l’efficacia e l’impatto di iniziative di incentivazione dell’innovazione alle PMI sostenute dal FESR nel periodo 2007/2013, con specifico riferimento al Sostegno all’innovazione (Bando PMI e Micro), alle Misure Manunet I e II (Bandi ricerca e sviluppo transnazionale in ambito manifatturiero) e Crosstextnet (Bandi ricerca e sviluppo transnazionale in ambito tessile). In ambito FSE, la prima valutazione avrà, invece, l’obiettivo di valutare l’impatto dei Percorsi Integrati per la creazione d’impresa gestiti a livello provinciale nel corso della programmazione 2007/2013 e 2014/2020.

A seguito dell’illustrazione del Piano interviene **Andrea Murgia**, che, nel raccomandare al CdS l’approvazione del Piano, auspica per i prossimi incontri la disponibilità di risultati delle valutazioni che favoriscano l’espressione di giudizi circa adeguatezza ed efficacia delle politiche messe in atto.

Anche **Carla Cosentino** dell’Agenzia per la Coesione Territoriale condivide l’istanza di Andrea Murgia.

Su proposta di Bordone, il Piano delle valutazioni del POR FESR e del POR FSE Piemonte 2014-2020 è approvato per consenso dal Comitato nella versione trasmessa ai componenti dello stesso nei termini stabiliti dal Regolamento interno.

Punto 9. Informativa sulle attività di audit

Fausto Pavia, dirigente responsabile del Settore “Audit interno” del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale ed Autorità di Audit individuata per i Programmi 2014-2020, informa il Comitato di Sorveglianza in ordine allo stato dell’arte del processo di designazione delle Autorità per il nuovo periodo di programmazione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 123 e 124 del Reg. (UE) 1303/2013.

In merito alla designazione dell’AdA, il Comitato viene informato del fatto che, successivamente a un Parere senza riserve rilasciato in esito alle attività di verifica della documentazione prodotta di cui alla fase 1 del processo, il MEF IGRUE, a seguito della verifica in loco prevista dalla Fase 2, ha espresso un Parere positivo con riserva in relazione ad alcune criticità rilevate in riferimento all’adeguatezza della dotazione di risorse umane e alla competenza professionale del personale dell’AdA. Pavia esplicita quindi le controdeduzioni relative alla Relazione di accompagnamento al predetto Parere, rendendo conto dei provvedimenti adottati per fare fronte alle menzionate criticità rilevate da IGRUE.

A riscontro di richiesta formulata da **Andrea Murgia** della Commissione Europea, che interviene domandando quali siano le tempistiche previste per il completamento dei processi di designazione delle AdG e AdC FESR e FSE, **Pavia** riferisce che per il POR FSE la designazione è in fase avanzata e si prevede di concluderla entro il terzo trimestre 2016, mentre per il POR FESR prevede il completamento del processo entro Ottobre 2016.

Punto 10. Informativa sull’attuazione della IOG: andamento generale e prospettive

Felice Sarcinelli, dirigente responsabile del Settore “Politiche del Lavoro” della Direzione “Coesione sociale”, procede, mediante l’ausilio di *slide*, all’illustrazione dello stato di attuazione delle iniziative promosse dalla Regione Piemonte in applicazione della raccomandazione europea riguardante la Garanzia Giovani.

Nel merito, Sarcinelli ricorda come il Piano Garanzia Giovani regionale - finanziato su differenti fondi (PON, POR e risorse regionali) e inserito nella ‘dorsale garanzia giovani’ Regione-Ministero – sia costituito da diversi interventi: il Progetto straordinario Garanzia Giovani Piemonte (Orientamento, tirocinio, lavoro e formazione finalizzata), finanziato in via sperimentale con risorse del POR FSE 2007-2013 tra giugno 2014 e marzo 2015); le azioni afferenti al PON Youth Guarantee 2014-2018: servizi per il lavoro (schede 1 “Orientamento”, 3 “Tirocinio” e 5 “Lavoro”), percorsi formativi per giovani in dispersione scolastica annuali e biennali (scheda 2B) e servizio civile nazionale (scheda 6), avviate tra il 2014 e il 2015; infine, il Progetto Straordinario Garanzia Giovani Disabili (Orientamento, tirocinio, lavoro), finanziato a valere sul Fondo Regionale Disabili 2015-2017 (FRD), le cui azioni sono state avviate dal 1 marzo 2016.

Sarcinelli illustrando, poi, il processo e le modalità di integrazione tra le opportunità previste dal Piano e i percorsi formativi e di politica del lavoro finanziati attraverso gli altri canali sul territorio regionale, informa il Comitato sui principali risultati conseguiti a maggio 2016 sul complesso dell’iniziativa: oltre 72.000 i giovani iscritti alla Garanzia Giovani (attraverso Clic Lavoro), circa 55.500 quelli che hanno compilato il profilo professionale sul Portale regionale per il *matching* con le opportunità, circa 35.300, infine, i giovani “presi in carico” e inseriti nei percorsi di politica attiva di Garanzia Giovani. La misura relativa al Tirocinio presenta in

particolare un dato molto elevato di attivazione, avendo interessato più del 50% dei giovani presi in carico nei percorsi di politica attiva del lavoro, risultato sul quale ha inciso - sottolinea Sarcinelli - il riconoscimento del contributo pubblico a copertura dell'indennità dovuta dalle imprese.

Punto 11. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA

Davide Donati, dirigente responsabile della Struttura temporanea "Piano di rafforzamento amministrativo" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, illustra, mediante l'impiego di slide, lo stato di attuazione del PRA. Egli evidenzia come, in base ai dati aggiornati al 30/04/2016, risultano completate 26 delle 43 azioni previste, con una percentuale di realizzazione complessiva del 65%. Il rispetto delle scadenze si attesta ad un livello molto soddisfacente (85%) e dove si rilevano ritardi questi sono comunque contenuti. I dati relativi ai due Fondi evidenziano che risultano completate il 73% delle 29 azioni relative al FSE e il 58% delle 33 azioni riguardanti il FESR, mentre in merito a quelle completate entro la scadenza, le azioni FSE sono al 95% e quelle FESR al 71%. Donati fornisce quindi il dettaglio di avanzamento e completamento a livello dei singoli ambiti di *policy* del PRA e delle relative misure, dando infine conto delle attività di sensibilizzazione e confronto con il partenariato sul tema dell'implementazione del piano di rafforzamento amministrativo.

Punto 12. Informativa sulla preparazione alla chiusura 2007/2013 del POR FESR e del POR FSE

Giuliana Fenu illustra lo stato di attuazione fisica e finanziaria del PO 2007/2013 e le scadenze relative alla chiusura. In particolare, informa i membri del CdS che la spesa certificata si attesta intorno al 105% della dotazione del Programma. In merito alle scadenze, Fenu informa che il POR FESR ha già ottenuto il 95% dei rimborsi dalla UE, pertanto non sarà elaborata l'ultima dichiarazione di spesa intermedia, ma, entro il 30/09/2016, sarà inviata all'AdC la dichiarazione finale di spesa. Ella infine sottolinea che entro il 31.03.2017 saranno inviati alla Commissione i documenti di chiusura della programmazione (Rapporto finale di esecuzione, domanda finale di pagamento, dichiarazione di chiusura e Rapporto di controllo finale).

Erminia Garofalo, Vicedirettore della Direzione "Coesione sociale", sottolinea come anche l'avanzamento finanziario del POR FSE 2007-2013 induca a ottimismo circa il pieno impiego delle risorse del Programma: a fronte di un piano di 1.001 milioni di euro, le spese già certificate ammontano a circa 979,5 milioni, che, con la presentazione dell'ultima domanda di pagamento intermedio entro il termine suggerito dagli orientamenti per la chiusura (30/06/2016), supereranno la dotazione del Programma. Le spese controllate e immediatamente certificabili ammontano infatti a oltre 1.003,5 M euro ovvero superano già alla data attuale il piano finanziario totale. In applicazione di un cronoprogramma concordato con le altre Autorità, si procederà successivamente alla preparazione della dichiarazione finale di spesa e, quindi, alla redazione dei documenti di chiusura entro il 31 marzo 2017.

Punto 13. Informativa sulle Aree Interne

Lucia Barberis, Vicedirettore della Direzione “Competitività del sistema regionale”, illustra l’informativa sulle Aree interne. In particolare, afferma che la Regione ha inteso promuovere la massima sinergia tra le politiche di sviluppo rurale e la programmazione a valere su FESR e FSE, per progetti “pilota” da realizzarsi su aree selezionate all’interno dei contesti territoriali più fragili. La Giunta regionale ha individuato quale area pilota l’area “Valli Maira e Grana” e quale area di seconda sperimentazione la Valle d’Ossola.

Carla Cosentino dell’Agenzia per la Coesione Territoriale interviene precisando che attualmente la competenza per i temi relativi alla programmazione, delle aree interne ma più in generale delle politiche di coesione, è del “Dipartimento per Politiche di Coesione” della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mentre quella relativa alla fase di attuazione è in capo all’Agenzia per la Coesione territoriale.

Orsola Fornara del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali interviene ringraziando l’AdG del POR FSE per l’accoglimento della sua richiesta di inserire le Aree interne quale argomento da trattare nell’OdG e annunciando, a breve, la diffusione di Linee Guida ministeriali relative all’attuazione della SNAI in ambito FSE, Linee Guida che esorteranno le AdG a vigilare affinché i progetti sostenuti in quest’ambito siano coerenti con la strategia di intervento del Programma.

Interviene infine **Marco Bussone** dell’UNCCEM, che, dopo aver ringraziato i referenti regionali per il lavoro svolto, sottolinea come la strategia plurifondo che si pone alla base della SNAI rappresenti un’occasione per il rilancio delle aree rurali interne attraverso interventi integrati su temi, quali la managerialità, strategici per il loro sviluppo. Egli auspica in tale contesto che le risorse di fonte europea e nazionale possano, così come avvenuto in altre aree, essere affiancate da fondi regionali in grado di ampliare l’ambito di intervento della strategia.

Punto 14. Informativa sulle attività dell’Autorità Ambientale regionale (AA)

Fiamma Bernardi informa il CdS circa le attività dell’AA.. In particolare ella evidenzia che il ruolo dell’AA nell’ambito della nuova programmazione è quello di cooperare con le AdG e le strutture di coordinamento della politica regionale unitaria in tutte le fasi della programmazione, così da garantire l’orientamento allo sviluppo sostenibile e la promozione del miglioramento dell’ambiente. In merito al POR FESR, gli spazi di azione previsti dall’AA sono riconducibili agli obiettivi tematici 1, 3, 4, 6. In esito a una richiesta formulata da **Carla Cosentino, Bernardi** evidenzia che, data la natura immateriale degli interventi FSE, il relativo Programma non è soggetto alle attività di competenza dell’Autorità ambientale, sottolineando, al contempo, la possibilità che nel prosieguo della programmazione si individuino spazi di azione anche nell’ambito del POR FSE.

Bordone, Autorità di Gestione del POR FSE, specifica che tale richiesta sarà approfondita.

15. Varie

I componenti del CdS non trattano argomenti al di fuori dei punti all’OdG.

Rilevata l'assenza di ulteriori interventi, **Gianfranco Bordone** dichiara chiusi i lavori del Comitato.